

COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N°239 del 14/09/2012

OGGETTO

Nucleo di gestione. Nomina Collegio (Art.42 del Regolamento di Contabilità).

L'anno duemiladodici, addì 14 del mese di settembre in Gaeta e nella sede del Municipio, alle ore 12:50 e seguenti, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

			presente	assente
<i>Presidente</i>	<i>Cosmo</i>	<i>MITRANO</i>	X	
<i>Assessore (Vice Sindaco)</i>	<i>Giambattista</i>	<i>BALLETTA</i>		X
<i>Assessore</i>	<i>Pasquale</i>	<i>DE SIMONE</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Antonio</i>	<i>DI BIAGIO</i>		X
<i>Assessore</i>	<i>Cristian</i>	<i>LECCESE</i>	X	
<i>Assessore</i>	<i>Alessandro</i>	<i>VONA</i>	X	

Il Segretario Generale Avv. Celestina Labbadia, è incaricato della verbalizzazione della seduta.

LA GIUNTA

● **Vista** la proposta di deliberazione in oggetto presentata dal Sindaco Dott. Cosmo Mitrano;

P.P.: 26/1°

Premesso:

- che il D. Lgs. 286/1999 e s.m.i. ha disciplinato i controlli interni negli EE.LL. individuando quattro diverse tipologie:
 1. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 2. il controllo di gestione;
 3. il controllo strategico;
 4. la valutazione della dirigenza;

- che, delle quattro tipologie di controlli previste dal D. Lgs. 286/1999:
 - una è finalizzata alla verifica della legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, a prescindere dai risultati conseguiti;
 - una è finalizzata alla verifica del rapporto tra costi, risultati e rendimenti e, quindi, alla verifica dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione;
 - una è finalizzata alla verifica della congruità tra risultati ed obiettivi realizzati e, quindi, a verificare l'adeguatezza delle scelte in sede di programmazione politica rispetto alla capacità di conseguire i risultati previsti;
 - una è finalizzata alla verifica delle prestazioni della dirigenza;

- che il D. Lgs. 286/1999 e s.m.i.:
 - ha vietato, in modo espresso, la commistione tra il controllo di regolarità amministrativa e contabile e le altre forme di controlli interni (art.1, comma 2, lett. e);
 - ha previsto che la valutazione dei dirigenti sia svolta da strutture diverse da quelle preposte al controllo di gestione pur potendo, la prima (valutazione dei dirigenti) utilizzare i risultati della seconda (controllo di gestione) per i propri fini (art.1, comma 2, lett. c);
 - ha previsto che la valutazione delle posizioni di vertice delle unità organizzative sia svolta da soggetti e strutture diversi da quelli preposti alla valutazione degli altri dirigenti (art.1, comma 2, lett. a e b);
 - ha previsto che i controlli di gestione, strategico e la valutazione dei dirigenti siano esercitati in modo integrato (art.1, comma 2, lett. d);

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 TUEL ed in particolare:

- l'art.147 - comma 1 - lett. b) con il quale si dispone che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie adeguati fra l'altro, *a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;*
- l'art.196 con il quale si dispone in ordine all'applicazione del controllo di gestione secondo modalità stabilite dal Titolo III TUEL, Statuti e Regolamenti di contabilità, attività che si concretizza quale *procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;*
- l'art.197 con il quale si dispone in ordine alle *modalità di controllo di gestione;*
- gli artt.198 e 198-bis i quali rispettivamente dispongono in ordine al referto del controllo di gestione ed alla comunicazione delle relative conclusioni, *oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei Conti;*

Richiamato altresì il decreto legislativo 30 luglio 1999 n° 286 e s.m.i. che impone alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di adeguati strumenti di controllo, tra cui il controllo di gestione;

Evidenziato che il controllo di gestione comporta una forma di controllo interno che, attraverso valutazioni comparative di costi e rendimenti degli obiettivi prefissati, riscontra la ineccepibile ed economica amministrazione delle risorse pubbliche,

l'imparzialità ed il proficuo ed efficace andamento dell'azione dell'Ente;

Dato atto, per quanto sopra, che:

- a) l'organismo incaricato del controllo di gestione è chiamato all'analisi della struttura contabile e all'individuazione di possibili discrasie derivanti da dissonanze tra funzionamento ed organizzazione, come una errata distribuzione di compiti ai responsabili dei servizi;
- b) il controllo di gestione coinvolge, quindi, l'intera azione amministrativa e gestionale del Comune e trova applicazione relativamente ai singoli servizi e centri di costo attraverso l'analisi, in modo complessivo e per ogni servizio, delle dotazioni finanziarie e dei risultati qualitativi e quantitativi ottenuti coinvolgendo tutto lo spettro delle variegate attività amministrative e gestionali dell'Ente;
- c) il controllo di gestione valuta l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi alle risultanze del rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali pubblicati a cura del Ministero dell'Interno;
- d) la prassi del controllo di gestione consente il riallineamento costante e proficuo dell'attività dei servizi del Comune al processo di programmazione, determinando una empatia tra Amministratori e Responsabili dei vari Settori che si traduce in una permanente interazione capace di fronteggiare eventuali carenze riscontrate e permettere così, una possibile ridefinizione delle risorse dei vari servizi;

Rilevato, per quanto sopra, che:

- a) l'art.196 del TUEL istituisce e disciplina il controllo di gestione quale strumento di verifica dei risultati dell'azione amministrativa e di supporto nelle decisioni, attribuendo ai Responsabili dei Servizi il perseguimento degli obiettivi assegnati e la verifica dei risultati conseguiti,
- b) il funzionamento e le modalità di realizzazione del controllo di gestione consentono di misurare "lo stato di realizzazione dell'azione politica" attraverso la cosiddetta "fase del controllo itinerante", evidenziando gli scostamenti verificatisi tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti;

Rilevato che il *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 507 del 06/05/1998, come successivamente modificato e/o integrato, *all'articolo 56 attribuisce al Sindaco la competenza alla istituzione dei nuclei di controlli interni*, come attualmente disciplinati dall'art.147 del D. Lgs. n° 267/2000 (TUEL) e ne disciplina la composizione;

Rilevato, altresì, che *l'art.29 - comma 1 - lettera p)* del richiamato *Regolamento Uffici e Servizi*, *attribuisce al Sindaco la nomina dei componenti dei nuclei di controlli interni*;

Visto l'art.152, comma 4, del D. Lgs. n° 267/2000 (TUEL) per il quale le disposizioni del regolamento di contabilità devono essere conformi a quanto previsto è disciplinato dalle norme della Parte Seconda del TUEL (ordinamento finanziario e contabile) in quanto *«principi generali con valore di limite inderogabile»*;

Rilevato che le disposizioni di cui agli articoli del TUEL da 196 a 198bis (controllo di gestione) non rientrano fra quelli derogabili dal regolamento di contabilità;

Rilevato che, con nota in data 07/08/2012, assunta al protocollo generale del Comune in data 14/08/2012 al n° 34240, i Sigg.ri Dott. Mauro Frasca, Avv. Vincenzo Fontanarosa e Sig. Bove Vincenzo, rispettivamente Presidente e componenti del Nucleo di Gestione mettono a disposizione del Sindaco il proprio mandato;

Ritenuto di dover prendere atto della succitata nota e, nel contempo, provvedere alla individuazione dei nuovi componenti dell'organo in parola;

Esaminati i curriculum depositati agli atti dei Sigg.ri:

Avv. Natacha Giovagnoli;

Sig. Virginio Bove;

Dott. Roberto Nardi;

dai quali si evince che i professionisti in questione rispondono a tutti i requisiti normativi e regolamentari per assolvere con piena capacità all'incarico di componenti

del Nucleo di Gestione;

Visti, in particolare, i commi 11 e 13 dell'art.42 del Regolamento di Contabilità dettanti disposizioni in ordine al compenso e durata dell'incarico in questione;

Visto i pareri favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del 1° Settore "Affari Generali" ed il parere di regolarità contabile resi del Dirigente del 4° Settore "Economico - Finanziario", resi ai sensi dell'art.49 - 1° comma - del Dec. Legisl. 18.08.2000 n.267;

Con votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano

D E L I B E R A

A - Di individuare, intuitu personæ, i tre membri del Nucleo di Gestione del Comune di Gaeta nelle persone di:

1. Avv. Natacha Giovagnoli;
2. Sig. Virginio Bove;
3. Dott. Roberto Nardi;

B - Di dare atto che, ai sensi del comma 8, dell'art.42, del Regolamento di Contabilità, il Sindaco provvederà con proprio decreto alla formalizzazione del Collegio in questione nominandone anche il Presidente;

C - Di stabilire che, ai sensi del comma 11, dell'art.42, del Regolamento di Contabilità, ai predetti componenti compete un compenso annuo lordo omnicomprensivo corrispondente al 50% di quello effettivamente percepito rispettivamente dal Presidente e dai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune;

D - Di dare atto, altresì, che i singoli suddetti componenti durano in carica per il periodo ed alle condizioni di cui al comma 13, dell'art.42, del Regolamento di contabilità;

E - Di incaricare il Dirigente del I Settore “Affari Generali” per tutti gli adempimenti conseguenti e per l’assunzione del relativo impegno di spesa;

F - Di stabilire che la presente deliberazione venga trasmessa per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai Dirigenti di Settori i quali si incaricheranno di portare la stessa a conoscenza dei Funzionari responsabili dei servizi.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la immediata operatività dell’attività del Nucleo di Gestione;

Visto l’art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

D I C H I A R A

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL SINDACO

DOTT. COSMO MITRANO

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. CELESTINA LABBADIA

Pareri favorevoli ai sensi dell'art.49 – 1° comma – del Dec. Lgs. 18/08/2000, n°267

Per la regolarità tecnica
il Dirigente responsabile

f.to (Antonio Zangrillo Gallinaro)

Per la regolarità contabile
il responsabile del Settore Finanziario

f.to (D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che il presente atto:

- ▶ Viene affisso in copia a questo Albo Pretorio, come prescritto dall'art.124, comma 1, del Dec. Lgs. 18/08/2000 n°267, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____;
- ▶ Non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge Costituzionale n°3/2001;
- ▶ È esecutivo perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 – del Dec. Lgs. 18/08/2000, n°267).

Li _____

il Messo Comunale

F.to (Filippo Buonaugurio)

il Segretario Generale

F.to (Avv. Celestina Labbadia)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che il presente atto è divenuto esecutivo il _____

- ▶ perché decorso il decimo giorno della sua pubblicazione (art.134 – comma 3 – del Dec. Lgs. 18/08/2000 n°267).

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Avv. Celestina Labbadia)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Celestina Labbadia)